



AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

Oggetto: Comune di S.Vincenzo. Adozione del Piano Operativo e contestuale Variazione del Piano Strutturale.
Contributo del Settore.

Al Resp. del Settore
Pianificazione del territorio
Arch. **Marco CARLETTI**

Al Resp. P.O.
Arch. **Alessandro MARIONI**

Al Funzionario referente
Arch. **Chiara ANGIOLI**

Con riferimento al procedimento di cui all' oggetto, richiamato il precedente contributo del Settore scrivente inviato a al Settore Pianificazione del Territorio in data 21/07/2014 (Adozione del PS), Ns. Prot. AOOGRT/181156/O.080.010.020, e visionata la seguente documentazione:

- Relazione del Resp. del procedimento
- NTA modificate del PS
- TAVV. 1 e 2 del PO
- NTA del PO

si rileva quanto segue:

1. NTA del Piano Strutturale variato

Le NTA del PS variato, Disciplina del piano, C - Strategia dello sviluppo, individuano il porto turistico di San Vincenzo nel Sub-sistema insediativo della città consolidata (Art. 37).

Tra gli obiettivi del piano per l'ambito portuale è individuata "l'integrazione funzionale tra le aree del nuovo porto turistico, il corso Vittorio Emanuele ed il centro urbano".

E' opportuno che il citato Art. 37 venga integrato con specifiche disposizioni concernenti la classificazione delle infrastrutture portuali di S. Vincenzo, il dimensionamento complessivo attuale, le eventuali nuove previsioni di trasformazione:

- le infrastrutture portuali di S.Vincenzo risultano di interesse regionale ai sensi dell' Art. 85, comma 1, della LR n. 65/2014 e sono incluse nelle rete dei porti e degli approdi della Regione Toscana.

Il Masterplan “La rete dei porti toscani”, parte integrante del PIT/Piano paesaggistico vigente, classifica S.Vincenzo tra i “porti turistici”.

La Disciplina del Masterplan individua tra gli obiettivi strategici per la portualità turistica “*il mantenimento e la qualificazione dei porti e degli approdi turistici esistenti*”;

- il dimensionamento complessivo del porto corrisponde alla somma dei posti barca destinati all' ormeggio dell' intero specchio acqueo (i posti barca per il diporto nautico, per la pesca professionale, per la nautica sociale; gli ormeggi riservati alle unità da diporto in transito; ecc.) riferiti alle concessioni demaniali in essere.

Secondo il Censimento della Direzione Marittima di Livorno, nel novembre 2005 il porto di S.Vincenzo disponeva di 272 posti barca;

- le previsioni concernenti interventi di trasformazione dell'ambito portuale si attuano mediante il Piano Regolatore Portuale (PRP) di cui all' Art. 86, comma 1, della LR n. 65/2014.

Nel rispetto delle disposizioni di cui all' Art. 86, comma 10, della LR n. 65/2014, in assenza del PRP è consentita esclusivamente la realizzazione di opere di manutenzione delle infrastrutture portuali, delle attrezzature e degli impianti esistenti.

L'introduzione nel PS di eventuali previsioni relative ad interventi di “riqualificazione funzionale” o di “riqualificazione funzionale con contestuale ampliamento” delle infrastrutture portuali esistenti, è subordinata alla verifica preventiva delle condizioni di ammissibilità di cui all' Art. 7, commi 3 e 4, della Disciplina del Masterplan.

2. NTA del Piano Operativo

Il nuovo Piano Operativo (PO) individua il porto turistico di S.Vincenzo tra le strutture per la mobilità: TAVV. 1 e 2, “M 6 – porto”.

Le disposizioni dell' Art. 88 delle NTA del PO identificano l'ambito portuale nella sottozona M6 e rinviano integralmente la disciplina operativa al PRP.

Si ritiene opportuno che l' Art. 88 in questione venga integrato come di seguito descritto:

- evidenziare che il perimetro dell'ambito portuale e la delimitazione delle aree del demanio marittimo saranno individuate, a scala di dettaglio, nel PRP;

- individuare la gamma delle funzioni ammissibili del porto, con riferimento alla funzione turistico-diportistica e alle altre funzioni complementari, al fine di assicurare “la corretta distribuzione delle funzioni” medesime (Art. 9, comma 2, lettera c del Masterplan).

Di norma la gamma delle funzioni ammissibili è più ampia delle funzioni realmente espletate nel porto turistico (compete al PRP specializzare e localizzare le funzioni):

a) diportismo nautico;

b) nautica sociale (Unità da diporto a basso impatto ambientale di lunghezza non superiore a ml. 10, Art. 87, comma 4, lettera c, LR n. 65/2014)

c) pesca professionale;



AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

Data

- d) diporto nautico a fini commerciali (Art. 2, D.Lgs. n. 229/2017, Codice della nautica da diporto): charter nautico e navigazione per finalità turistiche, noleggio e locazione unità da diporto, scuole nautiche e attività sportive legate al mare, ecc. ;
- e) ormeggi per attività di “marina resort” (DM 06.07.2016 del Ministero Infrastrutture e Trasporti);
- f) cantieristica, manutenzione, riparazione e refitting, rimessaggio a secco delle unità da diporto;
- g) eventuali altre funzioni.

- specificare che la realizzazione delle opere portuali in attuazione del PPR è subordinata, ai sensi dell' Art. 87, comma 1, della LR n. 65/2014, alla valutazione positiva di idoneità tecnica da parte della struttura regionale competente ed alla contestuale verifica del soddisfacimento degli “standard nautici, ambientali e per servizi e attrezzature di base a terra”, di cui all' Allegato II della Disciplina del Masterplan regionale.

Il Settore rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti.

Il Resp. PO con Delega Dirigenziale
Demanio Marittimo e opere portuali
Arch. Sauro Sorini

Il Dirigente responsabile
Ing. Luca Della Santina